

**K48 - Hayez 2001, pp. 413-539, pp. 532-533, n. 47 - busta n. 1110, 133429**

Naddino Bovattieri a Cristofano di Bartolo Carocci da Barberino, Avignone 26.08.1407

Fratel charissimo, egli pi tempo ch'io non t' scripto &Ce&c da duo mesi in qua molto malato fui, bench'ora per la gratia di Dio io sia in buon puncto, &Ce&c avanti per negligentia, non sappiendo che scrivere. Ora per questa io ti ringratio quanto posso di quanto bene ' facto e ffai a Francesco mio figlio. Egli si loda di te pi che di padre, et io era ben certo che faresti cos per la memoria dell'amist antica col tuo buon io Caroccio. Tuctavolta ti prego tu lo coregga &Ce&c riprehenda in tucte quelle cose ch' mestieri, &Ce&c no 'l rispiarmare di nulla, come tuo.

La mortalit qui in Vignone, bench pichola i&Kn&kmontenente in respecto di quel ch' stato del mese passato. Tommaso con altri mercatanti s' ito a diporto a Masano, di lungi a qui cinque leg&[h&]e, bench alcuna volta sia ritornato &Ce&c poi ito. Idio la faccia ciessare per la sua misericordia!

Del facto della Chiesa si dice molte cose, &Ce&c chi dice che quel da Roma non verr a tener la giornata &Ce&c con altri di s. Non so che sar. So ben che 'l papa nostro s'aparechia a tenerla &Ce&c mandati per tucti i cardinali che son qui che sub pena inobedientie essi sieno a llui a Nia a XV d di settembre, &Ce&c cos tucti si mettono in puncto. Io sono sempre apparechiato a' tuoi piaceri, &Ce&c se posso far nulla per te, mandalo &Ce&c farollo volentieri.

Che Cristo ti guardi sempre e conservi in suo amore e gratia, amen!

Scripta in Vignone, a d XXVI d'agosto.

Per lo tuo maestro Naddino da Prato.

#[sul verso:]@ Cristofano di Barberino in Baralona merchiante